

# Unioncamere Calabria: Sottoscrizione protocollo d'intesa "Rete delle terme storiche "di Calabria"



Si è svolta oggi presso la sede di Unioncamere Calabria, a Lamezia Terme, la conferenza stampa di presentazione del protocollo d'intesa "Rete delle Terme storiche di Calabria".

Sono state coinvolte: Consorzio Termale "Antonimina-Locri", Terme Caronte spa, Terme di Galatro srl, S.A.TE.CA. spa Terme Luigiane, Terme Sibarite spa, Comune di Spezzano Albanese.

Lo scopo dell'intesa è l'individuazione di obiettivi comuni alle Terme calabresi, che riguardino il futuro del settore termale e la realizzazione di azioni congiunte, attraverso una condivisione dei bisogni, per la promozione e l'ampliamento della conoscenza delle cure termali e delle specifiche proprietà curative delle acque di ciascuna struttura, nella più ampia e composita azione di valorizzazione dei percorsi turistici a livello regionale.

Unioncamere Calabria, in rappresentanza delle Camere di commercio calabresi, in ascolto e al servizio del sistema imprenditoriale regionale, ha accolto l'invito degli stabilimenti termali ad ospitare la sottoscrizione dell'accordo. La conferenza stampa è stata moderata dal

Segretario Generale di Unioncamere Calabria, Erminia GIORNO. Ha portato i saluti istituzionali il Presidente di Unioncamere Calabria Klaus ALGIERI.

“Ringrazio anzitutto l’Assessore Orsomarso per la sua significativa presenza –afferma Klaus Algieri, Presidente Unioncamere Calabria–oggi è certamente una bella giornata perché in Calabria fare rete è sempre più difficile e lavorare in una logica di rete, per la prima volta insieme tra pubbliche e private, proietta verso una vera industria del turismo.

Unioncamere Calabria rappresenta tutte le Camere di commercio calabresi e oggi svolge l’importante ruolo di testimone poiché non è tra i firmatari dell’accordo. Rimarco l’importanza e la crucialità del dialogo tra politica e corpi intermedi–continua Algieri –come base per il corretto funzionamento dei territori. Fare rete è un vantaggio per la Calabria –conclude Algieri –e se la nostra regione occupa le ultime posizioni non è solo colpa della politica ma anche dei corpi intermedi.